

Esperto Universitario

Filosofia Politica



Esperto Universitario Filosofia Politica

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 18 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitude.com/it/scienze-umanistiche/specializzazione/specializzazione-filosofia-politica

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 30

06

Titolo

pag. 38

01

Presentazione

La Filosofia Politica rimane un campo vibrante e rilevante all'interno delle scienze umanistiche, dove vengono esplorate e discusse questioni fondamentali su potere, giustizia, libertà ed uguaglianza nelle società contemporanee. Dall'analisi critica delle strutture politiche ed economiche, alla riflessione sull'etica del governo e della cittadinanza, i filosofi politici continuano a sfidare le norme stabilite e propongono nuove prospettive per comprendere e migliorare le nostre comunità. In questa congiuntura, TECH ha progettato questo innovativo programma, completamente online e completamente flessibile, richiedendo solo un dispositivo elettronico con connessione a Internet per accedere ai contenuti. Inoltre, si basa sulla rivoluzionaria metodologia di apprendimento *Relearning*.



“

Grazie a questo Corso Universitario 100% online, avrai l'opportunità unica di approfondire i dibattiti contemporanei sulla giustizia, la libertà e il potere da una prospettiva interdisciplinare"

Nel panorama attuale della Filosofia Politica, si evidenzia un rinnovato interesse per questioni fondamentali, che vanno dalla giustizia sociale all'etica del potere. Per questo i filosofi politici contemporanei si trovano di fronte a sfide urgenti, come la globalizzazione, l'emergere di nuovi movimenti sociali e la crisi della democrazia rappresentativa.

Così nasce questo Esperto Universitario in Filosofia Politica, che offrirà un'immersione profonda nei pilastri fondamentali che configurano la società contemporanea. In questo senso, i professionisti esamineranno la complessa interazione tra scienza, tecnologia e società, acquisendo una conoscenza approfondita dell'impatto della tecnica e della tecnologia sulla nostra vita quotidiana. Inoltre, analizzeranno criticamente i limiti della razionalità scientifica, affrontando questi argomenti da una prospettiva etica e socialmente responsabile.

Inoltre, si approfondirà l'importanza e la metodologia di insegnare filosofia in un mondo globalizzato in costante cambiamento. L'idea sarà che i filosofi acquisiscano una comprensione dettagliata delle chiavi per un insegnamento efficace della Filosofia, sviluppando solide capacità pedagogiche che consentano loro di apprendere in modo significativo e di riflettere criticamente.

Infine, saranno affrontate discussioni vitali e questioni vincolanti relative alla cittadinanza nell'era globale, nonché la sfida dell'interculturalità. Analizzerà anche come le dinamiche politiche, sociali e culturali influenzano la vita delle persone e la configurazione delle società contemporanee, preparando gli esperti a contribuire al dibattito pubblico e allo sviluppo di politiche inclusive ed eque.

In questo modo, TECH presenta questo programma completo, 100% online e totalmente adattabile, in modo che gli studenti non debbano spostarsi in un centro fisico o adattarsi a un orario prestabilito. Inoltre, gli studenti rafforzeranno le loro conoscenze e competenze attraverso la rivoluzionaria metodologia *Relearning*, che consiste nella reiterazione di concetti chiave per l'assimilazione ottimale e organica dei contenuti.

Questo **Esperto Universitario in Filosofia Politica** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti in Filosofia Politica
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile dotato di connessione a internet



Attraverso lo studio di testi classici e contemporanei, svilupperai capacità analitiche e critiche fondamentali per comprendere e valutare le dinamiche politiche attuali. Iscriviti subito!"

“

Ti immergerai negli aspetti chiave fondamentali della pedagogia filosofica, comprendendo come e perché insegnare questa disciplina in un mondo sempre più interconnesso e diversificato”

Padroneggerai gli strumenti concettuali necessari per affrontare le complessità della convivenza in società sempre più diverse da un punto di vista filosofico e riflessivo. Con tutte le garanzie di TECH!.

Otterrai una formazione completa e aggiornata in Filosofia Politica, preparandoti ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo con rigore intellettuale e sensibilità etica.

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.



02 Obiettivi

Questo Esperto Universitario si erge come una piattaforma accademica indispensabile per i filosofi alla ricerca di una comprensione più profonda e sfumata delle basi teoriche e pratiche che sottostanno al campo politico. In questo modo, il programma doterà i professionisti di strumenti concettuali e metodologici, consentendo loro di analizzare criticamente le dinamiche politiche contemporanee da una prospettiva filosofica rigorosa. Inoltre, incoraggerà la riflessione sui principi etici che guidano l'azione politica e l'esplorazione di possibili soluzioni alle sfide sociali e politiche del presente.



“

L'obiettivo centrale dell'Esperto Universitario sarà quello di formare i filosofi a contribuire in modo significativo al dibattito pubblico e allo sviluppo di società più giuste ed eque"



Obiettivi generali

- ♦ Possedere competenze avanzate per l'avvio e l'approfondimento della ricerca nei vari rami della filosofia
- ♦ Sviluppare un'elevata capacità di riflessione e critica nelle questioni filosofiche, storiche e sistematiche, fornendo una chiara comprensione dei temi ancora in corso nel pensiero attuale
- ♦ Padroneggiare le basi metodologiche e le conoscenze che consentono l'integrazione delle molteplici conoscenze filosofiche
- ♦ Avere una gestione fluida dell'interdisciplinarietà, come elemento di base della riflessione filosofica nella sua indispensabile apertura ad altri ambiti della cultura e del sapere





Obiettivi specifici

Modulo 1. Scienza, tecnologia e società

- ♦ Acquisire una conoscenza scientifica esaustiva basata sulla tecnica e sulla tecnologia
- ♦ Stabilire i limiti della razionalità scientifica e le sue linee guida

Modulo 2. Come e perché insegnare la filosofia?

- ♦ Comprendere in dettaglio le chiavi dell'insegnamento della filosofia nel mondo globalizzato
- ♦ Acquisire le competenze pedagogiche più efficaci per l'insegnamento e l'apprendimento

Modulo 3. Discussioni sulla vita e questioni vincolanti

- ♦ Comprendere lo stato attuale della cittadinanza nell'era globale
- ♦ Approfondisci la sfida dell'interculturalità



Controllerai strumenti concettuali e metodologici per comprendere e valutare le basi etiche, storiche ed epistemologiche alla base dei sistemi politici e delle dinamiche di potere"

03

Direzione del corso

Gli insegnanti sono esperti nel loro campo, dotati di una profonda comprensione delle teorie politiche e filosofiche più rilevanti. Infatti, questi professionisti hanno una vasta esperienza nella ricerca e nell'insegnamento nel campo della Filosofia Politica. Il suo impegno va oltre la trasmissione di conoscenze, cercando di ispirare e stimolare il pensiero critico nei laureati, incoraggiando il dibattito e l'esplorazione di nuove prospettive. Inoltre, sono impegnati nell'eccellenza pedagogica, utilizzando metodologie innovative e risorse didattiche che arricchiranno l'esperienza di apprendimento.





“

I docenti di questo programma sono mentori appassionati e dedicati, disposti a guidare i filosofi nel loro cammino verso una comprensione più profonda dei dilemmi politici del nostro tempo"

Direttore ospite internazionale

Il Dottor Alexander Carter è un filosofo che si è distinto come direttore accademico di filosofia e studi interdisciplinari presso l'Istituto di formazione continua dell'Università di Cambridge. Specialista in etica e teoria della creatività, ha progettato diversi modelli per insegnare queste aree. Ha anche supervisionato i programmi di ricerca presso l'Istituto ed è membro del Fitzwilliam College, dove ha contribuito a sviluppare schemi curriculari sulla filosofia. Tra i suoi interessi principali, troviamo la filosofia di Wittgenstein, la teologia di Simone Weil e l'epistemologia dell'umorismo.

Nel corso della sua carriera ha lavorato in istituzioni prestigiose, dove ha combinato la sua esperienza nella ricerca con nuove metodologie pedagogiche. In effetti, il suo approccio è stato sviluppato presso l'Università di Essex, dove ha affinato la sua capacità di guidare le persone attraverso i dilemmi filosofici, incoraggiando il pensiero critico e creativo. Con più di un decennio di esperienza, ha incoraggiato la lettura agli adulti di tutte le età, promuovendo sempre il valore della riflessione filosofica nella vita quotidiana.

A livello internazionale, il dottor Alexander Carter è stato riconosciuto per la sua prospettiva unica nella filosofia, basata sull'idea del "gioco serio", in cui indaga sul rapporto tra umorismo e pratica creativa. Inoltre, la loro capacità di generare dibattiti e dialoghi ha trasformato il modo in cui filosofi e umanisti pensano e agiscono. Allo stesso modo, il suo Dottorato in Filosofia ha consolidato il suo attivismo verso la filosofia.

Ha svolto ricerche sulla libertà e sul fatalismo nell'opera di Wittgenstein, lavorando all'intersezione tra umorismo e creatività. Ha pubblicato diversi articoli accademici e continua a essere una voce influente nella filosofia contemporanea, portando nuove prospettive ai dibattiti attuali.



Dott. Carter, Alexander

- Direttore di Filosofia e Studi Interdisciplinari presso l'Università di Cambridge, Regno Unito
- Dottorato in Filosofia presso l'Università dell'Essex
- Master in Filosofia e Storia Antica presso l'Università del Galles, Swansea e Filosofia presso l'Università di Bristol
- PGCE - Insegnamento e apprendimento nell'istruzione superiore presso l'Università di Cambridge

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott. Gustavo A. Agüero

- ♦ Ricercatore e docente esperto in Filosofia e Lingue
- ♦ Ricercatrice presso il Gruppo di Ricerca GRASP 08 sulla Comprensione e sulla relazione tra linguaggio e pensiero
- ♦ Docente di corsi universitari in Filosofia e Lingue
- ♦ Dottorato in Filosofia presso l'Università Nazionale di Cordoba

Personale docente

Dott. Amaya, Luis M.

- ♦ Direttore esecutivo del Gruppo di Ricerche Sociali e Culturali dell'Argentina Docente della Cattedra di Filosofia presso l'Istituto di Insegnamento Secondario e Superiore
- ♦ Laurea in Filosofia presso l'Università Nazionale di Cordoba

Dott.ssa Testa, Ana

- ♦ Ricercatrice esperta in Filosofia dell'Educazione
- ♦ Ricercatrice presso il Gruppo di Ricerca GRASP 08 sulla Filosofia del Linguaggio, della Mente e dell'Educazione
- ♦ Docente universitaria in Filosofia
- ♦ Coautrice di diverse pubblicazioni di Filosofia
- ♦ Relatrice in seminari di Filosofia dell'Educazione



04

Struttura e contenuti

Il titolo accademico offrirà un'analisi rigorosa dei principali argomenti e dibattiti nel campo della Filosofia Politica, specificamente rivolto a filosofi che cercano di approfondire la loro comprensione della politica, da una prospettiva etica e teorica. Così, i contenuti copriranno una vasta gamma di aree, dalle teorie classiche alle correnti contemporanee, esplorando concetti fondamentali come la giustizia, la libertà, il potere e la democrazia. Inoltre, saranno esaminate criticamente le diverse concezioni di Stato, cittadinanza e comunità, nonché le sfide etiche e sociali che la politica affronta nell'era moderna.



“

Analizzerai concetti chiave come giustizia, democrazia, potere e cittadinanza, analizzando sia le correnti classiche che le teorie contemporanee più rilevanti"

Modulo 1. Scienza, Tecnologia e Società

1.1 Noi e la scienza

- 1.1.1. Considerazioni generali
- 1.1.2. La scienza come fenomeno culturale
 - 1.1.2.1. La scienza come impresa collettiva
 - 1.1.2.2. La scienza e la nostra comprensione come persone
 - 1.1.2.3. Scienza e scientismo
 - 1.1.2.4. Il rapporto tra Filosofia e scienza
- 1.1.3. Esiste una scienza del buon senso?
 - 1.1.3.1. Conoscenza del buon senso, pseudoscienza e scienza
 - 1.1.3.2. Scienza e Divulgazione scientifica
- 1.1.4. A cosa serve la scienza?
 - 1.1.4.1. Classificare
 - 1.1.4.2. Spiegare
 - 1.1.4.3. Predire
 - 1.1.4.4. Controllare
- 1.1.5. La scienza può essere neutrale?
 - 1.1.5.1. L'obiettività
 - 1.1.5.2. Le buone ragioni
 - 1.1.5.3. Scienza e pregiudizio
 - 1.1.5.4. Scienza e valori
 - 1.1.5.4.1. La distinzione fatti-valori
 - 1.1.5.5. Conoscenza e interesse
- 1.1.6. La tecnologia nel mondo globalizzato
 - 1.1.6.1. Tecnologia e società della conoscenza
 - 1.1.6.2. Società, Tecnologia ed Educazione
- 1.1.7. Educazione, scienza e valori
 - 1.1.7.1. L'insegnamento della scienza e l'educazione ai valori
 - 1.1.7.2. Studi sociali sulla scienza emotive e l'educazione ai valori



- 1.2. Conoscenza scientifica, tecnica e tecnologia
 - 1.2.1. Buon senso e conoscenza
 - 1.2.2. Doxa ed episteme
 - 1.2.2.1. Aspetto e realtà
 - 1.2.2.2. La verità e la falsità
 - 1.2.2.3. I sensi e l'esperienza
 - 1.2.2.4. La spiegazione e la giustificazione
 - 1.2.3 Conoscenza del mondo naturale
 - 1.2.3.1 Leggi e regolamenti
 - 1.2.4 Conoscenza del mondo sociale
 - 1.2.4.1 Significati e sensi
 - 1.2.5. *Theoria*, *Praxis* e *Techne*
 - 1.2.5.1. Contemplazione e azione
 - 1.2.5.2. Fare e agire
 - 1.2.5.3. Le Ragioni
 - 1.2.5.4. Le cause
 - 1.2.6. Conoscenze tecniche
 - 1.2.6.1. Scienza e tecniche
 - 1.2.6.2. Razionalità
 - 1.2.6.3. Mezzi e Fini
 - 1.2.6.4. Razionalità Strumentale
 - 1.2.7. L'intervento delle nuove tecnologie
 - 1.2.7.1. Rappresentare
 - 1.2.7.2. Intervenire
 - 1.2.7.3. Sapere cosa e sapere come
- 1.3. Epistemologia della scienza
 - 1.3.1. Introduzione: Filosofia e Scienza
 - 1.3.2. La conoscenza scientifica
 - 1.3.2.1. L'osservazione
 - 1.3.2.2. I dati
 - 1.3.2.3. Esperienza
 - 1.3.2.4. Vedere, credere e inferire
- 1.3.3. Ipotesi scientifiche
 - 1.3.3.1. Il problema dell'induzione
 - 1.3.3.1.1 L'ampliamento della conoscenza
 - 1.3.3.2. La giustificazione
- 1.3.4. Spiegare e prevedere
 - 1.3.4.1. L'asimmetria spiega la previsione
 - 1.3.4.1.1. Modelli esplicativi
 - 1.3.4.1.2 Monismo metodologico
 - 1.3.4.1.3 Pluralismo Metodologico
- 1.3.5 Spiegare e comprendere
 - 1.3.5.1. Spiegazione e causalità
 - 1.3.5.1.1 Individualismo Metodologico
 - 1.3.5.1.2. Olismo Metodologico
- 1.3.6 Le scienze sociali e la spiegazione dell'azione umana
 - 1.3.6.1. Azione umana e senso
 - 1.3.6.2. Interpretare e comprendere
 - 1.3.6.3. Pratiche sociali e significato
- 1.3.7. Ragioni e cause nella spiegazione dell'azione
 - 1.3.7.1. Soggetto
 - 1.3.7.2. Agenti
 - 1.3.7.3. Libertà
 - 1.3.7.4. Determinante
- 1.4. Razionalità scientifica
 - 1.4.1. Introduzione: la scienza come impresa razionale
 - 1.4.2. Razionalità e progresso scientifico: Fattori interni ed esterni nella valutazione delle teorie scientifiche
 - 1.4.2.1. Analisi sincrona e diacronica del cambiamento scientifico
 - 1.4.2.1.1. Contesto della scoperta e della giustificazione
 - 1.4.3. La concezione realista della scienza
 - 1.4.3.1. Il progresso nella scienza
 - 1.4.3.2. Il progresso come accumulo interteorico
 - 1.4.4. Rottura e discontinuità nello sviluppo della scienza

- 1.4.5. Paradigma
 - 1.4.5.1. Scienza normale
 - 1.4.5.2. Comunità scientifica
- 1.4.6. Tensioni e anomalie
 - 1.4.6.1. Il disaccordo e la comunità scientifica
- 1.4.7. Cambiamento scientifico
 - 1.4.7.1. Crisi paradigmatica e cambiamento scientifico
 - 1.4.7.2. La rivoluzione scientifica
- 1.4.8. Scienza sociale e paradigmi
 - 1.4.8.1. Scienza pre-paradigmatica e proto-scienza
- 1.4.9. Relativismo epistemologico
 - 1.4.9.1. Relativismo e oggettivismo
- 1.5. Scienza e ideologia
 - 1.5.1. La polisemia del concetto di ideologia
 - 1.5.2. Oggettività e ideologia
 - 1.5.2.1. È possibile l'obiettività?
 - 1.5.3. Ideologia e verità
 - 1.5.4. I limiti del relativismo
 - 1.5.5. Schemi concettuali e relativismo
 - 1.5.6. L'interazione tra scienza e ideologia
 - 1.5.7. L'influenza dell'ideologia sul processo cognitivo
 - 1.5.8. Lo scientismo come ideologia
 - 1.5.9. I limiti della comprensione e i limiti della scienza
- 1.6. Scienza e Valori
 - 1.6.1. Norme epistemiche, virtù e valori
 - 1.6.1.1. I valori epistemici
 - 1.6.1.2. Il carattere normativo dei valori epistemici
 - 1.6.2. Scienza e valori etici
 - 1.6.2.1. La distinzione fatti-valori
 - 1.6.3 Modalità di razionalità scientifica
 - 1.6.3.1. Dalla tecnica classica alla tecnica moderna
 - 1.6.4. La razionalità scientifica come razionalità strumentale
 - 1.6.5. Razionalità scientifica come razionalità pratica
 - 1.6.6. La razionalità come strategia mezzo-fine
 - 1.6.6.1. Scienza e buone ragioni
 - 1.6.6.2. La razionalità techno scientifica e i suoi problemi
 - 1.6.7. La distinzione fini-valori
 - 1.6.7.1. Critiche al modello strumentale
 - 1.6.8. Ragioni e buone ragioni
 - 1.6.8.1. Come vengono determinate le buone ragioni
 - 1.6.8.1.1. Evidenza e giustificazione
 - 1.6.9. Le buone ragioni sono affidabili
 - 1.6.9.1. L'affidabilità epistemica come razionalità strumentale
- 1.7. Tecnologia e natura
 - 1.7.1. La vita umana come prodotto della tecnologia
 - 1.7.2. L'impatto della tecnologia sulle società
 - 1.7.3. Capire dove siamo
 - 1.7.4. Tecnoscienza e umanesimo
 - 1.7.5. Il naturale e l'artificiale
 - 1.7.6. Progresso e utopia
 - 1.7.7. Disumanizzare la natura?
 - 1.7.7.1 Un mondo senz'anima
 - 1.7.8 Una nuova configurazione dell'umano?
 - 1.7.8.1 Natura umana senza natura
- 1.8. Dalla tecnica alla tecnologia
 - 1.8.1 Il concetto di tecnologia
 - 1.8.2. Il rapporto tra tecnologia e scienza
 - 1.8.2.1. La tecnologia come scienza applicata
 - 1.8.3. L'immagine intellettualistica della tecnologia
 - 1.8.4. Presupposti filosofici del passaggio dalla tecnica alla tecnologia
 - 1.8.5. Pratica tecnologica
 - 1.8.5.1. Le dimensioni della pratica tecnologica
 - 1.8.6. Tecnologia e politiche pubbliche
 - 1.8.7. Tecnologia e cultura
 - 1.8.7.1. Concetto di cultura
 - 1.8.8. Decisioni techno-scientifiche e ambiente
 - 1.8.9. Decisioni techno-scientifiche e salute

- 1.9. Studi sociali sulla scienza
 - 1.9.1. Introduzione: studi su scienza, tecnologia e società
 - 1.9.2. Verso uno studio sociale della conoscenza scientifica
 - 1.9.2.1. L'utilità sociale della scienza
 - 1.9.2.2. Produzione e uso sociale della scienza
 - 1.9.3. La critica della concezione ereditata della scienza
 - 1.9.4. Dal razionalismo al costruttivismo sociale
 - 1.9.4.1. Che cos'è il costruttivismo?
 - 1.9.4.2. Realismo scientifico vs costruttivismo
 - 1.9.5. Approcci macrosociali
 - 1.9.5.1. Forti programmi in sociologia della scienza
 - 1.9.6. Approcci microsociali
 - 1.9.6.1. Gli studi di laboratorio
 - 1.9.7. Scienza e tecnologia come pratiche sociali
 - 1.9.8. Diversi concetti di pratiche
 - 1.9.8.1. I concetti come regole
 - 1.9.8.2. Concetti, regole e pratiche
- 1.10. Scienza, tecnologia e società (STS) e educazione ai valori
 - 1.10.1. Società della conoscenza e istruzione
 - 1.10.1.2. Società della conoscenza e società dell'informazione
 - 1.10.1.3. Nuove sfide per l'educazione
 - 1.10.2. L'educazione come tecnologia
 - 1.10.3. L'importanza dell'educazione ai valori
 - 1.10.3.1. I valori epistemici
 - 1.10.3.2. I valori morali
 - 1.10.3.3. Lo sviluppo della comprensione etica
 - 1.10.4. Insegnare a motivare
 - 1.10.4.1. Credenze e ragioni
 - 1.10.4.2. L'importanza dell'argomentazione
 - 1.10.5. Oltre l'insegnamento dicotomico di contenuti e competenze e l'educazione ai valori

- 1.10.6. L'educazione ai valori nella prospettiva delle STS
 - 1.10.6.1. I valori epistemici
 - 1.10.6.2. I valori morali
 - 1.10.6.3. Lo sviluppo della comprensione etica
- 1.10.7. Educazione ai valori e contesto educativo
 - 1.10.7.1. L'aula come comunità cooperativa
 - 1.10.7.2. Dialogo e scambio per l'educazione ai valori
- 1.10.8. Gli studi sulle CTS come risorse didattiche per le scuole
- 1.10.9. L'aula come comunità di ricerca
 - 1.10.9.1. Sviluppo della creatività
 - 1.10.9.2. Insegna in valori e lavoro collaborativo

Modulo 2. Come Insegnare la Filosofia e Perché?

- 2.1. A cosa serve l'educazione?
 - 2.1.1. Motivi per educare
 - 2.1.1.1. Educare e istruire
 - 2.1.1.2. Educazione e pedagogia
 - 2.1.1.3. Educazione e filosofia
 - 2.1.2. Scopi e obiettivi dell'educazione
 - 2.1.2.1. Scopo finale e obiettivi in prospettiva
 - 2.1.2.2. Mezzi e fini
 - 2.1.3. Educazione alla vita
 - 2.1.3.1. Educazione e qualità di vita
 - 2.1.4. La filosofia e l'utilità dell'inutile
 - 2.1.5. Insegnare Filosofia a che scopo?
 - 2.1.5.1. Il pregiudizio
 - 2.1.5.2. Il luogo comune
 - 2.1.5.3. Le emozioni
 - 2.1.5.4. Il pensiero critico
- 2.2. La filosofia dell'insegnamento in un mondo globalizzato
 - 2.2.1. Introduzione: la sfida della filosofia
 - 2.2.2. Dalla soggettivazione alla socializzazione
 - 2.2.3. Istruzione e comunità

- 2.2.4. Educazione alla democrazia.
 - 2.2.4.1. Educazione democratica e sviluppo della comunità
 - 2.2.4.2. La Democrazia come stile di vita
- 2.2.5. L'educazione e il riconoscimento dell'altro
- 2.2.6. Educazione e multiculturalismo
 - 2.2.6.1. Oltre la differenza
 - 2.2.6.2. Educare al pluralismo
- 2.2.7. Educazione alla cittadinanza
 - 2.2.7.1. Educazione alla cittadinanza cosmopolita
- 2.2.8. Educare ai valori etici
 - 2.2.8.1. Cosa non sono i valori?
 - 2.2.8.2. Dove si trovano i valori?
 - 2.2.8.3. Fatti e valori
 - 2.2.8.4. Scuola e educazione ai valori
- 2.3. Filosofia e pedagogia
 - 2.3.1. Il modello socratico di educazione
 - 2.3.1.1. Modello dialogico dell'educazione
 - 2.3.2. La filosofia come teoria generale dell'educazione.
 - 2.3.2.1. Educazione ed esperienza
 - 2.3.2.2. Abitudini ed educazione
 - 2.3.3. Lo sviluppo del pensiero critico come ideale educativo
 - 2.3.3.1. Le dimensioni del pensiero critico
 - 2.3.4. Il rapporto tra teoria e pratica nell'educazione
 - 2.3.4.1. La pedagogia come forma d'arte
 - 2.3.4.2. La pedagogia come scienza
 - 2.3.4.2.1. La pedagogia come teoria applicata
 - 2.3.4.2.2. Il punto di vista scientifico naturalistico della pedagogia
 - 2.3.5. Il carattere normativo della pedagogia
 - 2.3.5.1. Normativa: Condizioni e criteri
 - 2.3.5.2. Prescrizione: regole e tecniche
 - 2.3.6. Pedagogia e didattica
 - 2.3.6.1. Due campi in conflitto
 - 2.3.6.2. La didattica come scienza
 - 2.3.6.3. La didattica come sapere pedagogico
- 2.4. L'educazione come pratica sociale
 - 2.4.1. Le dimensioni dell'educazione
 - 2.4.1.1. La dimensione epistemica
 - 2.4.1.2. La dimensione prasseologica
 - 2.4.1.3. La dimensione assiologica
 - 2.4.2. La pratica educativa tra Techne e Praxis
 - 2.4.2.1. La distinzione tra finalità e obiettivi nell'educazione
 - 2.4.2.2. La dimensione etica degli obiettivi educativi
 - 2.4.2.3. La dimensione pratica degli obiettivi educativi
 - 2.4.3. Razionalità strumentale nell'educazione
 - 2.4.3.1. Il cosa e il come nell'educazione
 - 2.4.4. Razionalità pratica nell'educazione
 - 2.4.4.1. La razionalità pratica come pronesis
 - 2.4.4.2. La razionalità pratica nell'educazione come razionalità comunicativa
 - 2.4.4.3. La pratica educativa come pratica situata
 - 2.4.5. Il dibattito sugli obiettivi dell'educazione
 - 2.4.5.1. L'educazione come crescita
 - 2.4.5.2. L'educazione come iniziazione
 - 2.4.5.3. L'educazione come socializzazione
 - 2.4.5.4. L'educazione come emancipazione
 - 2.4.6. Il dibattito sull'educazione tradizionale contro quella progressista
 - 2.4.6.1. L'educazione come trasmissione
 - 2.4.6.2. L'educazione centrata sullo studente
 - 2.4.7. Caratteristiche dell'esperienza educativa
 - 2.4.7.1. Criteri per l'esperienza educativa
 - 2.4.7.2. Esperienza educativa e significato
 - 2.4.7.3. Il carattere sociale dell'esperienza educativa
- 2.5. Insegnamento e apprendimento
 - 2.5.1. Insegnamento: i suoi diversi sensi e significati
 - 2.5.2. L'insegnamento come relazione triadica
 - 2.5.2.1. Insegnare qualcosa a qualcuno
 - 2.5.2.2. L'intenzionalità dell'insegnamento
 - 2.5.2.3. Le implicazioni dell'insegnamento
 - 2.5.2.3.1. Il senso etico dell'insegnamento
 - 2.5.2.3.2. Il significato politico

- 2.5.3. L'insegnamento come sviluppo delle capacità
 - 2.5.3.1. Competenze aperte
 - 2.5.3.2. Competenze chiuse
 - 2.5.3.3. Il pensiero riflessivo come competenza aperta
- 2.5.4. Insegnamento e acquisizione di informazioni
 - 2.5.4.1. Obiezioni morali
 - 2.5.4.2. Obiezioni pratiche
 - 2.5.4.3. Obiezioni attiviste
- 2.5.5. Informazioni e competenze
 - 2.5.5.1. Insegnamento e sviluppo delle abitudini
 - 2.5.5.2. Insegnamento e comprensione
- 2.5.6. Insegnamento e pensiero critico
 - 2.5.6.1. Argomentazione
 - 2.5.6.2. Motivazioni
 - 2.5.6.3. Le regole
 - 2.5.6.4. Ragionamento
 - 2.5.6.5. Giudizio e impegno
- 2.5.7. Teorie dell'educazione e dell'apprendimento
 - 2.5.7.1. Teorie educative e psicologiche
 - 2.5.7.2. Educazione e concetti della mente
- 2.5.8. Neuroscienze, apprendimento e istruzione
 - 2.5.8.1. I limiti della Neuroeducazione
 - 2.5.8.2. Apprendimento e cognizione
 - 2.5.8.3. L'apprendimento come dominio di significati
- 2.5.9. L'apprendimento come soluzione dei problemi
 - 2.5.9.1. Apprendimento e pensiero attivo
 - 2.5.9.2. Apprendimento e creatività
- 2.6. Insegnare la Filosofia
 - 2.6.1. L'insegnamento della filosofia come problema filosofico.
 - 2.6.1.1. Al di là della contrapposizione tra produzione e riproduzione
 - 2.6.1.2. Nuovi significati del dato
 - 2.6.1.3. Teoria critica della società e insegnamento della filosofia
 - 2.6.2. L'approccio tradizionale
 - 2.6.2.1. L'insegnamento della filosofia come problema tecnico
 - 2.6.2.2. La didattica della filosofia
 - 2.6.2.3. Trasposizione didattica
 - 2.6.3. Didattica della filosofia o didattica filosofica
 - 2.6.4. Studiosi, laici e apprendisti
 - 2.6.4.1. Insegnare filosofia?
 - 2.6.4.2. Insegnare a filosofeggiare?
 - 2.6.4.3. Sapere come e sapere cosa
 - 2.6.5. La filosofia come stile di vita
 - 2.6.5.1. La filosofia come cura di sé
 - 2.6.6. La filosofia come critica razionale
 - 2.6.7. L'insegnamento della filosofia come sviluppo dell'autonomia
 - 2.6.7.1. Cosa significa essere autonomi?
 - 2.6.7.2. Autonomia ed eteronomia
 - 2.6.8. L'insegnamento della filosofia come pratica di libertà
- 2.7. Filosofia a scuola
 - 2.7.1. La presenza della filosofia nella scuola: alcune controversie
 - 2.7.1.1. Crisi nell'insegnamento della filosofia
 - 2.7.1.2. Formazione tecnica vs. la formazione umanistica
 - 2.7.2. L'insegnamento della filosofia nel contesto di altre materie
 - 2.7.2.1. Filosofia e curriculum
 - 2.7.2.2. Insegnamento della filosofia e interdisciplinarietà
 - 2.7.3. Filosofia per bambini o filosofare con i bambini
 - 2.7.4. Filosofia a livello secondario
 - 2.7.5. Il perché e il come nell'insegnamento della filosofia.
 - 2.7.5.1. Utilità della filosofia.
 - 2.7.5.2. Oltre la strumentalizzazione della conoscenza
 - 2.7.5.3. Insegnamento filosofico e crisi.
- 2.8. Filosofia della filosofia e insegnamento della filosofia
 - 2.8.1. La filosofia come disciplina accademica
 - 2.8.1.1. La filosofia è una disciplina?
 - 2.8.1.2. La filosofia come scienza
 - 2.8.1.3. La filosofia come pratica teorica

- 2.8.2. Filosofia e canone
 - 2.8.2.1. Canoni e tradizioni filosofiche
- 2.8.3. Lo stato di eccezione della filosofia
 - 2.8.3.1. Le scienze umanistiche di fronte allo scientismo
 - 2.8.3.2. La filosofia e l'immagine naturalistica delle scienze
- 2.8.4. L'anomalia nella riflessione filosofica
 - 2.8.4.1. Esiste un progresso in filosofia?
 - 2.8.4.2. Il carattere non vendicativo della storia del pensiero
- 2.8.5. La filosofia e il suo passato
 - 2.8.5.1. Storia delle idee o storia della filosofia
- 2.8.6. L'approccio problematico e l'approccio storico nell'insegnamento della filosofia
 - 2.8.6.1. Il carattere storico dei problemi filosofici
- 2.9. Strategia per l'insegnamento della filosofia
 - 2.9.1. Risorse per l'insegnamento della filosofia
 - 2.9.2. L'insegnamento della filosofia con la tecnologia educativa
 - 2.9.2.1. Contenuti filosofici e tecnologie didattiche
 - 2.9.2.1.1 Imparare a imparare
 - 2.9.2.2. Oralità e scrittura come tecnologie
 - 2.9.2.3. Cinema e filosofia
 - 2.9.2.4. Letteratura e filosofia
 - 2.9.3. L'integrazione delle conoscenze pedagogiche e curricolari attraverso la tecnologia
 - 2.9.3.1. Cosa insegneremo
 - 2.9.3.2. Come insegneremo
 - 2.9.3.3. Come integriamo la tecnologia
 - 2.9.4. Le TIC nell'insegnamento della filosofia
 - 2.9.4.1. Insegnamento della filosofia mediante le TIC
 - 2.9.4.2. Insegnamento della filosofia attraverso le TIC
 - 2.9.5. La virtualità nei processi di insegnamento: chiarimenti teorici
 - 2.9.5.1. Processi riflessivi e virtualità
 - 2.9.5.2. Sfide metodologiche della virtualità

Modulo 3. Discussioni sulla Vita e Questioni Vincolanti

- 3.1. Riconoscimento dell'altro
 - 3.1.1. L'alterità nell'educazione
 - 3.1.2. L'educazione come incontro con l'altro.
 - 3.1.3. La comunanza nell'educazione
 - 3.1.4. Differenza e riconoscimento.
 - 3.1.5. Comunità nella differenza
 - 3.1.6. Tolleranza o riconoscimento
 - 3.1.7. Universalità ed egemonia
- 3.2. Riconoscimento e alterità
 - 3.2.1. Il riconoscimento dell'altro come condizione per l'educazione
 - 3.2.2. Uguaglianza e istruzione
 - 3.2.3. Educazione e teorie del riconoscimento
 - 3.2.4. L'intersoggettività come condizione dell'educazione
 - 3.2.5. L'altro
 - 3.2.6. Noi
- 3.3. Educazione e cittadinanza nell'era globale
 - 3.3.1. Scuola, cittadinanza e partecipazione democratica
 - 3.3.2. Educazione alla cittadinanza e diritti umani
 - 3.3.3. Cittadinanza e virtù civiche
 - 3.3.4. Educazione alla cittadinanza globale
 - 3.3.5. Ricchezza e povertà nell'era globale
 - 3.3.5.1. Giustizia
 - 3.3.5.2. Solidarietà
 - 3.3.5.3. Uguaglianza
- 3.4. L'educazione e la sfida dell'interculturalità
 - 3.4.1. Che cos'è il multiculturalismo?
 - 3.4.2. L'educazione interculturale nella società multiculturale
 - 3.4.3. Istruzione e integrazione delle minoranze etniche
 - 3.4.3.1 Integrazione e assimilazione
 - 3.4.4. Il dibattito liberalismo-comunitarismo
 - 3.4.5. Pluralismo e universalismo
 - 3.4.6. Multiculturalismo e relativismo culturale
 - 3.4.7. Oltre l'etnocentrismo
 - 3.4.8. Le TIC nell'educazione interculturale

- 3.5. L'altro in mezzo a noi
 - 3.5.1. L'altro, quell'insopportabile interpellanza
 - 3.5.1.1. Una cultura senza spazio per la prossimità
 - 3.5.1.2. L'illusione del soggetto autocostituito
 - 3.5.2. Il male dell'altro, la propria bellezza.
 - 3.5.3. "Anima bella": la forclusione della responsabilità e l'emergere dell'odio
 - 3.5.3.1. La responsabilità del soggetto in epoca postmoderna,.
 - 3.5.4. Il ritorno degli dei oscuri
 - 3.5.4.1. Tra noi
 - 3.5.4.2. Le nuove emergenze
 - 3.5.5. Che cos'è il fascismo oggi?
 - 3.5.5.1. Il fascismo sociale: Classi e categorie
 - 3.5.5.2. Nuove soggettività richiedono sangue
 - 3.5.6. Non c'è posto per l'amore...
 - 3.5.7. Dai vecchi ai nuovi campi di concentramento
 - 3.5.7.1. Da Auschwitz alle megalopoli contemporanee
 - 3.5.7.2. Ogni periferia è un buon posto per morire
 - 3.5.7.3. Una logica che non ha un "fuori": la globalizzazione
 - 3.5.8. La logica, il proposito del campo di concentramento
 - 3.5.8.1. Il genocidio come pratica sociale
 - 3.5.8.2. Da Auschwitz a Hiroshima. Pensare con Feierstein e Juressa
 - 3.5.9. Cosa c'è all'orizzonte?
 - 3.5.9.1. Un invito a pensare alla prassi. Più domande che risposte
 - 3.5.10. Una domanda guardandoci in faccia
 - 3.5.10.1. Siamo responsabili anche di ciò che sogniamo", Freud dixit: Su quale opera teatrale stiamo mettendo le mani?
- 3.6. Legami, affetti e ambienti
 - 3.6.1. Discussioni sui diritti individuali e sull'autonomia
 - 3.6.2. Discussione I: il consumo di cose e sostanze
 - 3.6.2.1. I nostri limiti e la nostra comprensione
 - 3.6.3. Discussione II: Le relazioni di dipendenza
 - 3.6.3.1. Cosa non notiamo nelle relazioni di dipendenza
 - 3.6.3.2. Ciò che costruiamo, ciò che cerchiamo, ciò che possiamo

- 3.6.4. Discussione III: Amore per gli altri e amore per se stessi
 - 3.6.4.1. Quali affetti cerchiamo nelle relazioni?
 - 3.6.4.2. Violenza, educazione ed emozioni
- 3.6.5. Discussione IV: Famiglia e amicizie
 - 3.6.5.1. Riconsiderare i mandati sociali
 - 3.6.5.2. Essere e non essere parte di un branco
 - 3.6.5.3. Di quale branco stiamo parlando?
- 3.6.6. Discussione V: fiducia e diffidenza: estranei e conoscenti
- 3.6.7. Discussione V: la fonte del conflitto
 - 3.6.7.1. Felicità e serenità
- 3.6.8. Discussione VI: La ricerca di affetto e riconoscimento
- 3.7. Ambiente/i
 - 3.7.1. Perché dovremmo preoccuparci dell'ambiente?
 - 3.7.1.1. Sappiamo di cosa stiamo parlando? (oltre il prato verde)
 - 3.7.1.2. Dove inizia e dove finisce il mio corpo?
 - 3.7.1.3. Dove si trova il corpo dell'altro?
 - 3.7.2. Cura e creazione di ambienti
 - 3.7.2.1. La natura come prodotto culturale
 - 3.7.2.2. La cultura come prodotto naturale
 - 3.7.2.3. La natura può essere (ri)creata?
 - 3.7.3. Ecologia umana e forme di vita
 - 3.7.3.1. Come vivono coloro che non vivono come noi?
 - 3.7.3.2. I produttori di ignoranza
 - 3.7.3.3. Seminano dicerie, raccolgono verità
 - 3.7.3.4. C'è vita intelligente sul nostro pianeta?
 - 3.7.4. Esiste una natura?
 - 3.7.4.1. Come essere parte e prendersi cura di ciò che non si conosce?
 - 3.7.4.2. Vedere il meglio e il peggio di noi
 - 3.7.5. Pensare la natura
 - 3.7.5.1. La mente nelle foreste
 - 3.7.5.2. Chi siamo?
 - 3.7.5.3. Siamo nel mondo o il mondo è in noi?

- 3.7.6. La vera natura umana
 - 3.7.6.1. Dove cercare l'essenziale?
 - 3.7.6.2. Perché una natura?
- 3.7.7. L'ambiente nelle grandi città
 - 3.7.7.1. Cosa si respira davvero
 - 3.7.7.2. La distruzione del tessuto sociale
- 3.7.8. Il pianeta e noi
 - 3.7.8.1. Prendersi cura di noi stessi, ma da chi?
 - 3.7.8.2. Cosa c'è in noi: coscienza e qualità della vita
- 3.8. Educazione, sport e filosofia
 - 3.8.1. Mens Sana in Corpore Sano
 - 3.8.1.1. Il valore di tendere a un "equilibrio di vita"
 - 3.8.2. Prassi e istruzione
 - 3.8.2.1. Come apprende un corpo?
 - 3.8.2.2. Il fango, il profumo dell'erba, le gocce di sale.....
 - 3.8.2.3. Il passato ci "racconta" il presente
 - 3.8.2.3.1. L'emergere di un "carattere unico" (come forma di "realizzazione")
 - 3.8.3. Sport collettivi (di gruppo), empatia e antipatia
 - 3.8.3.1. 'Con questo scendo, con quest'altro mi avvolgo.'
 - 3.8.3.1.1. L'amico, il partner, il traditore
 - 3.8.3.1.2. L'avversario, il nemico, l'abietto?
 - 3.8.4. Corpo e comprensione
 - 3.8.4.1. Memoria infantile e memoria riflessiva
 - 3.8.4.2. Il pathos del corpo e la risignificazione
 - 3.8.4.3. Scenari ipotetici e riflessività simpatica
 - 3.8.5. Il campo dell'etica, il campo di gioco
 - 3.8.5.1. Mezzi e fini, Camus dal "campo"
 - 3.8.5.2. Il conflitto e l'emergere dell'etica
 - 3.8.6. Neutralità impossibile e inutile
 - 3.8.6.1. Competere: l'aspetto strutturante
 - 3.8.6.2. Pensare la "competitività" oltre i luoghi comuni
 - 3.8.6.3. Competitività, ideologia e soggettività
 - 3.8.7. Calcio e "polititeia"
 - 3.8.7.1. Il paradigma Guardiola
 - 3.8.7.1.1. Xavi, Iniesta e la 'comunità'
 - 3.8.7.1.2. Il Barsa di Pep e lo zapatismo
 - 3.8.7.2. Il paradigma Mourinho
 - 3.8.7.2.1. Cristiano, "il non crocifisso"
 - Cosa deve Brusellas a Mou
 - 3.8.8. Calcio e globalizzazione
 - 3.8.8.1. Il mercato e la palla
 - 3.8.8.2. Beckham, quell'irresistibile "oggetto". Una digressione
 - 3.8.8.3. Denaro, gioco e soggettività
 - 3.8.8.4. Denaro: Cappa e la logica del mercato
 - 3.8.9. 'I pensatori' oggi
 - 3.8.9.1. Riquelme per gli intenditori (e ora anche per i neofiti)
 - 3.8.9.2. Dimenticare Rodin, Redondo o la scultura in movimento
 - 3.8.9.3. Xavi e Iniesta, quei paradigmi.
 - 3.8.10. Sport e soggettività epocale
 - 3.8.10.1. Sport e rappresentazioni del senso comune
 - 3.8.10.2. Essere, fare, pensare, ... sotto il feticismo della merce
 - 3.8.10.3. L'alienazione
 - 3.8.10.4. Schemi di contestazione
 - 3.8.10.5. A mo' di (in)conclusione
- 3.9. La minaccia di pratiche antidemocratiche
 - 3.9.1. Il discorso dei media sull'insicurezza
 - 3.9.1.1. Problema morale-meritocratico
 - 3.9.1.2. Problema strutturale
 - 3.9.2. La ricettività del discorso nel senso comune
 - 3.9.2.1. L'impossibilità di vedere il problema
 - 3.9.2.1. Ragioni comprensibili per non vederlo
 - 3.9.3. Il discorso dei media sulla repressione
 - 3.9.3.1. Il doppio discorso sulle manifestazioni
 - 3.9.3.1.1. Accettare la giustizia della rivendicazione
 - 3.9.3.1.2. Mettere in discussione la modalità dell'affermazione

- 3.9.4. La fine dell'educazione politica
 - 3.9.4.1. Il discredito dei quadri politici
 - 3.9.4.2. "Tutti rubano" o "tutti i politici sono uguali".
- 3.9.5. Il discorso "medicalizzato" sulla società
 - 3.9.5.1. La società malata
 - 3.9.5.2. Offrire una cura alle radici
- 3.9.6. La banalizzazione della politica
 - 3.9.6.1. Candidati conosciuti ma non formati.
 - 3.9.6.2. Candidato ricco come garanzia di onestà
- 3.9.7. Prescrizioni alla società
 - 3.9.7.1. Tollerare la repressione in nome di ciò che deve essere fatto
 - 3.9.7.2. Esigere uno sforzo dalla società
 - 3.9.7.3. La costruzione di un leader che "aspira a essere"
- 3.9.8. L'imposizione di false dicotomie
 - 3.9.8.1. La stranezza di non essere migliori in nessun mondo possibile
 - 3.9.8.2. Pagare ciò che deve essere pagato come mandato
- 3.9.9. Il legame tra religioni e società
 - 3.9.9.1. Discorsi religiosi che raggiungono e non raggiungono
 - 3.9.9.2. L'accettazione del discorso religioso nelle questioni statali
- 3.9.10. Analisi filosofica delle situazioni politiche e sociali in America Latina.
 - 3.9.10.1. Esistono discorsi neofascisti?
 - 3.9.10.2. "Proviamo qualcosa di diverso"
 - 3.9.10.3. La mancanza di consapevolezza dei diritti delle minoranze.
- 3.10. L'anarchia come spettro indesiderato
 - 3.10.1. L'anarchismo secondo Chomsky
 - 3.10.1.1. Anarchismo e argomentazione
 - 3.10.1.2. Anarchismo e capitalismo
 - 3.10.1.3. Anarchismo e istituzioni
 - 3.10.2. Anarchismo e critica
 - 3.10.2.1. Logiche discorsive affini al capitalismo
 - 3.10.2.2. L'anarchismo come nemico
 - 3.10.3. Il capitalismo come evoluzione del pensiero
 - 3.10.3.1. Capitalismo e povertà
 - 3.10.3.2. Capitalismo e futuro della comunità
 - 3.10.4. Ridicolizzazione del pensiero anarchico
 - 3.10.4.1. Ammettere le critiche, ma negare le alternative
 - 3.10.4.2. La logica discorsiva contro l'anarchismo
 - 3.10.4.3. Il punto di vista anarchico sull'educazione
 - 3.10.5. Il ruolo dell'intellettuale anarchico
 - 3.10.5.1. La logica discorsiva dei media e l'idea di libertà
 - 3.10.5.2. La libertà di stampa come libertà di mercato
 - 3.10.6. Il capitalismo nel senso comune
 - 3.10.6.1. La naturalizzazione della disuguaglianza
 - 3.10.6.2. Lo stereotipo dell'anarchismo come pericolo
 - 3.10.7. La minaccia culturale dell'anarchismo
 - 3.10.7.1. La paura di mettere in discussione la cultura
 - 3.10.7.2. Il conservatorismo come risposta alle crisi economiche
 - 3.10.8. Il discorso dei media sui media
 - 3.10.8.1. Parlare dall'"assenza" di interessi corporativi
 - 3.10.8.2. Quali leader i mass media ridicolizzano e idealizzano
 - 3.10.9. Un'alternativa alla disuguaglianza
 - 3.10.9.1. L'anarchismo come forma di razionalismo
 - 3.10.9.2. Esigere giustificazioni dall'autorità
 - 3.10.10. Lo Stato come realizzazione comunitaria
 - 3.10.10.1. Pensare al bene comune all'interno delle istituzioni
 - 3.10.10.2. Pensare al bene comune al di fuori delle istituzioni



Attraverso letture selezionate, dibattiti e analisi di casi, acquisirai una visione panoramica e una profonda comprensione delle complessità politiche e filosofiche che modellano il nostro mondo"

05 Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo"



Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“ *Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera”*

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Scienze Umanistiche del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle.

Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019 siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.



Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



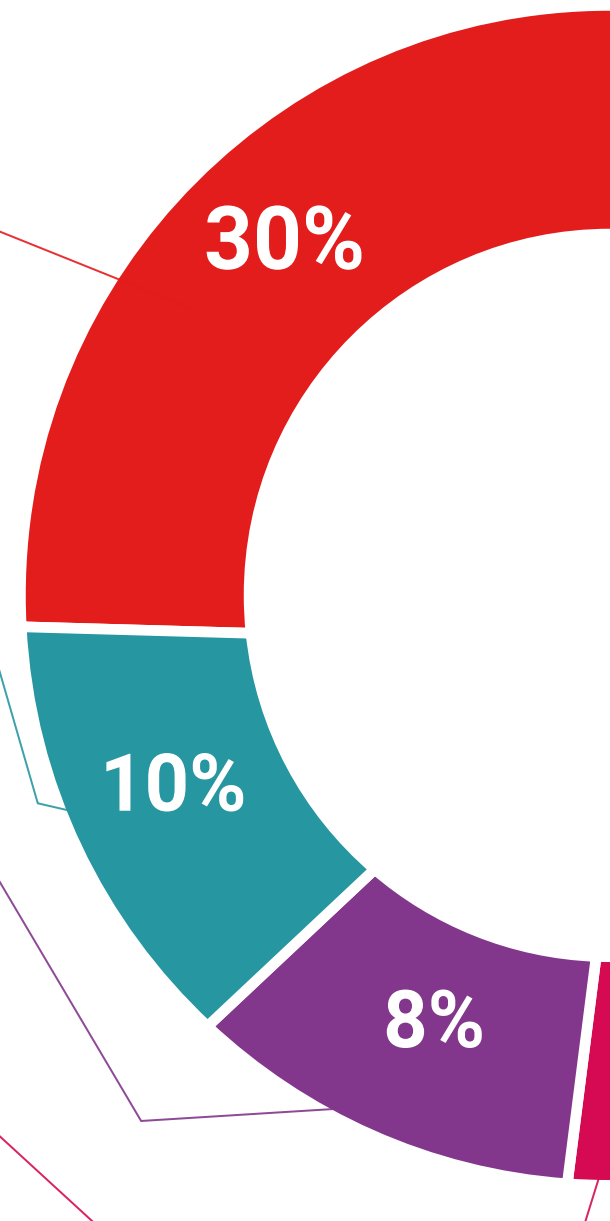
Pratiche di competenze e competenze

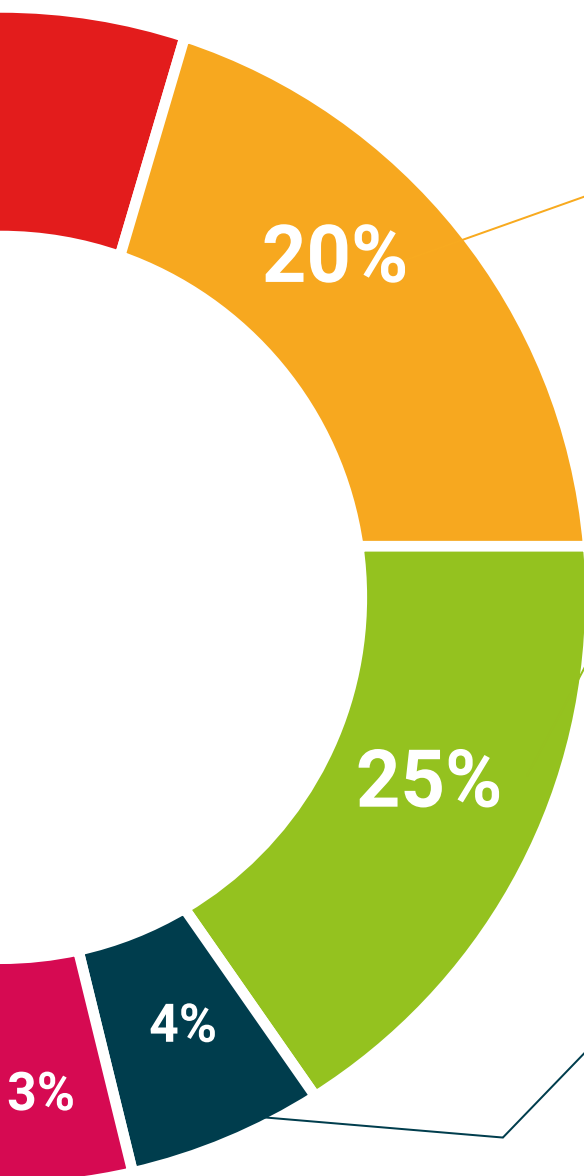
Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



06 Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio di Esperto Universitario in Filosofia Politica rilasciato da TECH Global University, la più grande università digitale del mondo.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Esperto Universitario in Filosofia Politica** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (***bollettino ufficiale***). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University** è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Esperto Universitario in Filosofia Politica**

Modalità: **online**

Durata: **6 mesi**

Accreditamento: **18 ECTS**



futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue



Esperto Universitario Filosofia Politica

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 18 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Filosofia Politica